



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.1 di 16

Piano di Lavoro Annuale del Docente

Anno Scolastico 2021/2022

Classe _____ II _____ sez. _____ B _____

Disciplina _____ IRC _____

Docente **Giovanni Calao**

Data di presentazione Ottobre 2021



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.2 di 16

Presentazione della classe

Come situazione iniziale la classe si presenta disposta al dialogo educativo. Gli alunni provengono da diverse estrazioni sociali e culturali, per cui l'interesse e la conoscenza relativa alla disciplina d'insegnamento è vario.

Va comunque rilevato che gli alunni se stimolati e interessati partecipano attivamente al dialogo educativo con domande e riflessioni critiche e costruttive. In linea di massima non si notano grosse lacune. Discreto il comportamento.

Finalità educative

Dare agli alunni gli strumenti didattico-disciplinari per poter leggere la realtà con spirito critico e costruttivo.

L'insegnamento della religione cattolica, nella scuola secondaria di secondo grado, risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al nostro patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale della scuola. L'IRC, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace. I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale della scuola superiore per il primo biennio.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vari modi a tre aree di significato: antropologico – esistenziale, storico – fenomenologica, biblico – teologico.

Obiettivi specifici disciplinari:

CONOSCENZE:

- Conosce le parole chiave delle religioni.
- Saper rendere conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività nel contesto delle istanze della società contemporanea.
- Accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento.
- Approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, così come è documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche.
- Coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.3 di 16

COMPETENZE:

- Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
- Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto e di confronto.
- Individuare criteri per accostarsi correttamente al testo sacro.
- Saper decifrare l'oggi alla luce del proprio passato.

CAPACITA':

- Saper dialogare con il mondo contemporaneo;
- Sviluppare uno spirito critico;
- Saper leggere il valore culturale della religione nel mondo contemporaneo;
- Saper consultare le fonti;
- Avere la capacità di interagire con le culture diverse dalla propria.

Obiettivi minimi

- Conoscere la figura di Gesù e riconoscerla come Messia;
- Capire il significato di Chiesa;

Metodologie e strategie didattiche

Nel presentare la realtà religiosa si partirà "dall'esistenza" e dal "vissuto" degli alunni, cercando di rispettare i ritmi di crescita e favorire la partecipazione di tutti attraverso il dialogo e il confronto.

Si cercherà, inoltre, di adattare la disciplina alle leggi psicologiche dell'apprendimento, e di creare le condizioni perché il contenuto venga più agevolmente appreso ed interiorizzato dall'allievo, in modo da renderlo protagonista dell'apprendimento, responsabile nella ricerca e cosciente dei significati.

Perché avvenga questo, i contenuti devono apparire all'allievo significativi ed importanti e quindi rispondere ad un loro interesse.

L'insegnante da parte sua deve :

1. Rendere chiare le mete;
2. Procedere con gradualità;
3. Fare collegamenti;



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.4 di 16

4. Fornire gli strumenti che consentono al ragazzo di esprimere il suo pensiero.

Mezzi e strumenti

Nel processo didattico saranno attivati vari strumenti e attività come:

1. il ripensamento e la corretta utilizzazione dei documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, giornalistici...);
2. La ricerca individuale e di gruppo;
3. L'uso di audiovisivi e delle nuove tecniche multimediali;
4. Il libro di testo;
5. Il confronto ed il dialogo;
6. L'uso di questionari.

S'ipotizzano, anche, qualora si ritenessero efficaci per il raggiungimento degli obiettivi, incontri con specialisti, che siano anche testimoni di valori di cui la religione stessa ne è portatrice; inoltre, si propongono visite guidate opportunamente organizzate e connesse con i contenuti e gli obiettivi proposti.

Verifiche e valutazioni

Per l'incidenza che il modo di valutare ha sui rapporti insegnante – alunni, la valutazione rimane uno dei problemi centrali dell'atto educativo, che impegna le qualità più profonde di un educatore. L'insegnante, a nostro avviso, non deve solo individuare gli errori o controllare la validità scientifica delle risposte, ma deve essere un promotore di umanità. Perciò si presterà molta attenzione alla relazione che c'è tra il rendimento tecnico e la situazione umana di ogni allievo, evitando i confronti dei soggetti tra loro e cercando di cogliere il progresso di ciascun alunno con se stesso, con i livelli di partenza, con la propria storia personale e scolastica.

Perciò la valutazione serve a promuovere un cammino di crescita continua. A tal fine sarà privilegiata, oltre alla valutazione diagnostica e sommativa, soprattutto la valutazione formativa, che fornisce continue informazioni durante lo svolgimento dei percorsi e permette di apportare correzioni, e di fornire elementi per il passaggio successivo.

I criteri oggettivi di valutazione saranno:

1. partecipazione;
2. interesse;
3. conoscenza dei contenuti;
4. comprensione ed uso del linguaggio specifico;
5. capacità di rielaborazione;

6. capacità di relazionarsi.

La verifica avverrà tramite interrogazioni, l'osservazione diretta, la libera espressione, questionari, lavori e ricerca di gruppo, domande aperte, approfondimenti o realizzazione di progetti multimediali.

Criteri e metodi di valutazione

Insufficiente	Conoscenze scarse, confuse e frammentarie; esposizione lacunosa e superficiale; interesse , partecipazione ed impegno quasi inesistente, malgrado la sollecitudine del docente.
Sufficiente	Conoscenze e competenze essenziali; esposizioni semplici; interesse saltuario, partecipazione sollecitata; impegno discontinuo.
Discreto	Conoscenze soddisfacenti, discrete capacità di applicazione; rielaborazioni personali ampie; partecipazione, impegno ed interesse costanti.
Buono	Conoscenze complete, esposizione chiara e corretta, buone capacità argomentative, interesse ed impegno costanti, partecipazione attiva.
Ottimo	Conoscenze corrette ed approfondite, esposizione sicura ed articolata, capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili. Interesse ed impegno produttivi, partecipazione attiva e costruttiva.

Strutturazione della programmazione disciplinare

La programmazione disciplinare è stata suddivisa nei seguenti moduli, suddivisi per unità didattiche per rendere più snella, sia la fase di trattazione che quella di verifica dell'avvenuta assimilazione degli argomenti

affrontati. I tempi indicati sono indicativi in quanto verranno calibrati sull'andamento didattico-formativo degli alunni e sui loro tempi di apprendimento.

n°	UDA	n° u.d.	Unità didattiche	tempi
1	Gesù	1	<ul style="list-style-type: none"> Analisi storico critica dell'ambiente del I sec Fonti cristiane Fonti non cristiane Vita nascosta Vita pubblica Analisi critica dei miracoli Messaggio Analisi storico-critica della morte di Gesù La resurrezione La scienza su Gesù 	I Trimestre
2	Ed. Civica	2	<ul style="list-style-type: none"> Laudato sii 	I trimestre
3	Le prime comunità cristiane	3	<ul style="list-style-type: none"> La comunità di Gerusalemme Dal paganesimo al Cristianesimo Scisma ebraico San Paolo Le persecuzioni dei cristiani Le comunità orientali Nascita delle comunità occidentali 	Gennaio- febbraio
4	La Chiesa nel medioevo	4	<ul style="list-style-type: none"> Le eresie I movimenti religiosi Le riforme del XIII sec. 	Marzo
5	Islam	5	<ul style="list-style-type: none"> Maometto Espansione islamica Teologia e mistica nell'islam L'evangelizzazione del nuovo mondo 	Aprile



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.7 di 16

6	Il Concilio Vaticano II	6	<ul style="list-style-type: none">• Storia e documenti	Maggio
7	Ed. civica	7	<ul style="list-style-type: none">• Laudato sii, S. Francesco	Maggio Giugno



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.8 di 16

Descrizione analitica delle UDA

U. D.A . n°1

TITOLO: Gesù

Competenze

Conoscere la vita di Gesù a partire delle fonti
finalizzate ad acquisire le seguenti:

Abilità

Avere uno sguardo storico- critico sulla vicenda di Gesù nella storia.

Competenze	Conoscenze	Abilità
Conoscere la vita di Gesù a partire delle fonti	Analisi storico - critica sulla figura di Gesù	Analisi critica di Gesù

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> Analisi storico critica dell'ambiente del I sec 	Come indicato nella UDA	Come indicato nell'UDA	il ripensamento e la corretta utilizzazione dei documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, giornalistici...); La ricerca individuale e di gruppo; L'uso di audiovisivi e delle nuove tecniche multimediali; Il libro di testo; Il confronto ed il dialogo; L'uso di questionari
<ul style="list-style-type: none"> Fonti cristiane 			
<ul style="list-style-type: none"> Fonti non cristiane 			
<ul style="list-style-type: none"> Vita nascosta 			

• Vita pubblica			verifiche
• Analisi critica dei miracoli			orali
• Messaggio			
• Analisi storico-critica della morte di Gesù			
• La resurrezione			collegamenti interdisciplinari
• La scienza su Gesù			Storia, Geografia, Lettere, Diritto, Matematica, Fisica, Informatica, inglese, Chimica

U. D.A . n°2

TITOLO: Ed. civica

Competenze

Saper analizzare il testo

finalizzate ad acquisire le seguenti:

Abilità

Acquisire la coscienza del Creato come bene comune

Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper analizzare il testo	Riconoscere nel creato un bene comune	Acquisire la coscienza del Creato come bene comune

Contenuti	Tempi in	metodologia	Mezzi e strumenti
------------------	-----------------	--------------------	--------------------------

	ore		
Laudato Sii	1	Come indicato	Come indicato

U. D.A . n°3

TITOLO: Le prime comunità cristiane

Competenze

Conoscere come sono nate le prime comunità cristiane

finalizzate ad acquisire le seguenti:

Abilità

Avere uno sguardo storico- critico sulla Chiesa dei primi secoli e riconoscere nella Chiesa di oggi la sua radice.

Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper attingere dalle fonti la storia delle prime comunità cristiane	Conoscere come sono nate le prime comunità cristiane	Avere uno sguardo storico- critico sulla Chiesa dei primi secoli e riconoscere nella Chiesa di oggi la sua radice.

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> La comunità di Gerusalemme 	Come indicato nella UDA	Come indicato	il ripensamento e la corretta utilizzazione dei documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, giornalistici...); La ricerca individuale e di gruppo; L'uso di audiovisivi e delle nuove tecniche multimediali; Il libro di testo;
<ul style="list-style-type: none"> Dal paganesimo al Cristianesimo 			
<ul style="list-style-type: none"> Scisma ebraico 			
<ul style="list-style-type: none"> San Paolo 			

			Il confronto ed il dialogo; L'uso di questionari
<ul style="list-style-type: none"> Le persecuzioni dei cristiani 			verifiche
<ul style="list-style-type: none"> Le comunità orientali 			orali
<ul style="list-style-type: none"> Nascita delle comunità occidentali 			
			Storia, Geografia, Lettere, Diritto, Matematica, Storia, Fisica, Informatica, inglese, Chimica

U. D.A . n°4

TITOLO: La Chiesa nel Medioevo

Competenze

Saper utilizzare i mezzi della conoscenza per una analisi critica del del periodo storico

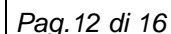
finalizzate ad acquisire le seguenti:

Abilità

Avere uno sguardo storico- critico sulla Chiesa nel medioevo

Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper utilizzare i mezzi della conoscenza per una analisi critica del del periodo storico	Conoscere il ruolo della Chiesa nel Medioevo	Analisi critica della vicenda storica e attualizzazione

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> Le eresie 	Come indicato	Come già indicato	il ripensamento e la corretta utilizzazione dei documenti (



Avere uno sguardo storico- critico sull'Islam e acquisire la capacità di un pluralismo religioso capace di leggere l'Islam nel mondo moderno.



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.13 di 16

Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper utilizzare i mezzi della conoscenza per una analisi critica del periodo storico	Conoscere la storia dell'islam e la teologia islamica	Analisi critica della vicenda storica e attualizzazione

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
<ul style="list-style-type: none">• Maometto	Come indicato nella UDA	Come già indicato	il ripensamento e la corretta utilizzazione dei documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, giornalistici...);
<ul style="list-style-type: none">• Espansione islamica			La ricerca individuale e di gruppo;
<ul style="list-style-type: none">• Teologia e mistica nell'islam			L'uso di audiovisivi e delle nuove tecniche multimediali;
<ul style="list-style-type: none">• L'evangelizzazione del nuovo mondo			Il libro di testo;
			Il confronto ed il dialogo;
	L'uso di questionari		
			verifiche
			orali
			Storia, Geografia, Lettere, Diritto, Matematica, Storia, Fisica, Informatica, inglese, Chimica



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.14 di 16

U. D.A . n°6

TITOLO: Concilio Vaticano II

Competenze

Saper utilizzare i mezzi della conoscenza per una analisi critica del periodo storico

finalizzate ad acquisire le seguenti:

Abilità

Avere uno sguardo storico- critico sulla Chiesa nel mondo contemporaneo

Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper utilizzare i mezzi della conoscenza per una analisi critica del periodo storico	Conoscere il ruolo della Chiesa nel mondo contemporaneo	Analisi critica della vicenda storica e attualizzazione

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> Storia e documenti 	Maggio	Come indicato	Come indicato
			Verifiche
			orali
			Collegamenti
			Storia, Geografia, Lettere, Diritto, Matematica, , Storia, Fisica, Informatica, inglese, Chimica



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.15 di 16

U. D.A . n°7

TITOLO: Ed. civica

Competenze

Saper analizzare il testo

finalizzate ad acquisire le seguenti:

Abilità

Acquisire la coscienza del Creato come bene comune

Competenze	Conoscenze	Abilità
Come indicato	Riconoscere nel creato un bene comune	Come indicato

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
Laudato Sii	2	Come indicato	Come indicato



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.16 di 16

Scansione temporale

n°UDA	titolo	tempi	Periodo
1	Gesù	I trimestre	I Trimestre
2	Ed Civica	I trimestre	II Pentamestre
3	Le prime comunità cristiane	Gennaio febbraio	II Pentamestre
4	La Chiesa nel medioevo	Marzo	II Pentamestre
5	Islam	Aprile	II Pentamestre
6	Il Concilio Vaticano II	Maggio	II Pentamestre
7	Ed. Civica	Maggio Giugno	II Pentamestre

Cassino, 11.10.21

Il docente
Giovanni Calao